

i m p r e s e

s t r a n i e r e

Dicembre 2012

### Il quadro regionale

Al 31 dicembre 2012 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna erano 41.191, pari al 9,7 per cento del totale delle imprese regionali. La loro forte tendenza a crescere è stata solo contenuta dalla crisi economica. Rispetto alla stessa data del 2011 sono aumentate di 1.389 unità, +3,5 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ben più pesantemente degli effetti della grave congiuntura e sono diminuite dell'1,5 per cento, con una perdita pari a -5.909 unità (tab. 1).

È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate ancora più rapidamente (4,6 per cento) e hanno superato le 438 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite, ma meno di quanto è accaduto in regione (-1,1 per cento). La quota di imprese straniere in Italia è più bassa di quella regionale (8,4 per cento).

Nonostante la crisi solo in Basilicata la consistenza delle imprese straniere è rimasta sostanzialmente stazionaria, mentre è aumentata in tutte le altre regioni (tab. 2). La crescita è stata più rapida nel Lazio (+9,3 per cento), in Campania (+8,7 per cento) e in Calabria (+6,4 per cento). Nona l'Emilia-Romagna. L'espansione è risultata più contenuta in Molise (+0,8 per cento), Friuli-Venezia Giulia (+1,3 per cento) e nelle Marche (1,4 per cento).

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (12,1 per cento del totale), quindi in Liguria (11,0 per cento) e nel Lazio (10,5 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Friuli-Venezia Giulia e Lombardia. All'opposto solo 3,2 imprese su cento del-

la Basilicata sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico.

In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, nonostante la crisi economica possa portare ad un'inversione dei flussi, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat relativi al censimento della popolazione 2011, gli stranieri residenti in Emilia-Romagna ammontavano a 452.036 persone, equivalenti al 10,4 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale del 6,8 per cento.

Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni e le telecomunicazioni.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva dal un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Questi mettono in luce processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

### Le imprese straniere nel territorio

Le imprese attive straniere sono aumentate in tutte le

---

L'algoritmo di calcolo utilizzato da Infocamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

**Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle province dell'Emilia-Romagna, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 dicembre 2012**

Provincia	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)
Bologna	8.397	9,6	20,4	401	5,0	78.825	20,6	-1.069	-1,3	87.222	20,6	-668	-0,8
Ferrara	2.315	6,8	5,6	195	9,2	31.698	8,3	-424	-1,3	34.013	8,0	-229	-0,7
Forlì-Cesena	3.071	7,7	7,5	92	3,1	36.692	9,6	-777	-2,1	39.763	9,4	-685	-1,7
Modena	6.342	9,4	15,4	221	3,6	61.446	16,0	-729	-1,2	67.788	16,0	-508	-0,7
Parma	4.254	9,9	10,3	83	2,0	38.595	10,1	-434	-1,1	42.849	10,1	-351	-0,8
Piacenza	2.808	9,9	6,8	-23	-0,8	25.415	6,6	-657	-2,5	28.223	6,7	-680	-2,4
Ravenna	3.671	9,9	8,9	98	2,7	33.480	8,7	-621	-1,8	37.151	8,8	-523	-1,4
Reggio Emilia	6.612	12,9	16,1	222	3,5	44.811	11,7	-930	-2,0	51.423	12,1	-708	-1,4
Rimini	3.721	10,4	9,0	100	2,8	32.060	8,4	-268	-0,8	35.781	8,4	-168	-0,5
Emilia-Romagna	41.191	9,7	100,0	1.389	3,5	383.022	100,0	-5.909	-1,5	424.213	100,0	-4.520	-1,1
Italia	438.360	8,4		19.296	4,6	4.801.564		-54.887	-1,1	5.239.924		-35.591	-0,7

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

2

province dell'Emilia-Romagna, con la sola eccezione di quella di Piacenza, nella quale sono diminuite dello 0,8 per cento (tab. 1). Gli incrementi percentualmente più rilevanti si sono registrati nelle province di Ferrara (9,2 per cento, 195 unità) e Bologna (5,0 per cento, 401 unità). Al contrario la crescita è risultata più bassa per le imprese straniere nel parmense (2,0 per cento) e nel ravennate (+2,7 per cento). In termini assoluti l'aumento è stato più ampio per le imprese delle province di Bologna, Reggio Emilia (+222 unità) e Modena (+221 unità). In tutte le province il tasso di variazione delle imprese straniere ha messo in luce un andamento molto migliore di quello riferito alle altre imprese (non straniere). La differenza tra i tassi è risultata più favorevole alle imprese straniere soprattutto in provincia di Ferrara, quindi nel modenese e nel reggiano.

È proprio in provincia di Reggio Emilia che la quota delle attive straniere sul totale risulta nettamente la più elevata (12,9 per cento), tanto da lasciare ben distaccata la seconda classificata, la provincia di Rimini (10,4 per cento). Al contrario, le imprese straniere hanno il peso più limitato sul complesso della base imprenditoriale nel ferrarese (6,8 per cento) e in provincia di Forlì-Cesena (7,7 per cento).

### La forma giuridica delle imprese straniere

Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'85,0 per cento del totale, quindi da società di persone, per una quota pari al 7,8 per cento, da società di capitale, che rappresentano solo il 5,6 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,6 del totale (tab. 3). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indi-

pendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, che hanno fatto segnare un aumento di 1.000 unità, pari al 2,9 per cento. La crisi ha dato una spinta alla crescita delle imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, (+8,4 per cento). Inoltre, anche le imprese straniere sperimentano una forte tendenza verso l'adozione di forme giuridiche più evolute, tanto che la crescita è stata notevolmente rapida per le società di capitale (+7,3 per cento) e in per le società di persone (+6,0 per cento).

A livello nazionale, la crescita delle imprese straniere è risultata, da un lato, sensibilmente più contenuta per le società di capitale e di persone, dall'altro, più rapida per le ditte individuali e i consorzi e le cooperative. Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza sensibilmente inferiore delle società di capitali, tenuto conto del peso delle multinazionali a livello nazionale, e un peso leggermente minore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone.

### Le imprese straniere nei settori di attività economica

L'incremento delle imprese straniere è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+329 unità, +3,4 per cento), nonostante la debolezza della domanda per consumi, dei servizi di alloggio e ristorazione (+302 unità, +10,4 per cento) e delle costruzioni (+213 unità, +1,4 per cento), nonostante si tratti di un settore in particolare difficoltà (tab. 4).

La velocità della crescita è stata particolarmente notevole per le altre attività di servizi (+17,5 per cento, +168 unità), trainata dal sottoinsieme dei servizi per la persona (+19,9 per cento), quindi nei citati servizi di alloggio e ristorazione, costituiti sostanzialmente da questi ultimi che rappresentano una delle principali forme di auto impiego. In senso opposto, l'unica sostanziale riduzione si è registrata per le imprese dei servizi di informazione e comunicazione (-2,2 per cento).

Il settore nel quale la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante è quello delle costruzioni, nel quale sono giunte a costituire il 22,9 per cento delle totali e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (27,4 per cento).

Sono tre le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (13,9 per cento), all'interno della quale spicca la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio" (20,4 per cento). Vengono poi quella dei "servizi di alloggio e ristorazione" (11,2 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (12,7 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (10,5 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 15,4 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio. La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere è allineata alla media regionale (9,7 per cento), ma al suo interno giunge a toccare il 35,6

per cento nelle confezioni, il 24,3 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 16,6 per cento nel tessile. A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (39,5 per cento), si tratta ovviamente degli internet point, ed è elevata anche tra le imprese attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (17,4 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale. A livello nazionale però, la quota delle imprese straniere è sensibilmente inferiore, con la sola eccezione del settore del commercio, che a livello nazionale precede, al terzo posto, quello dei servizi di alloggio e ristorazione (tab. 5).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+9.209 unità, +6,0 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, seguito a distanza da quello del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+2.735 unità, +16,1 per cento) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.575 unità, +9,2 per cento).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 7,7 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante anche nei servizi di alloggio e ristorazione (2,7 punti), nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,7 punti percentuali) e nella manifattura (2,4 punti).

---

## Ulteriori approfondimenti

### Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprenditoria-straniera-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

### I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

### Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

### Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>



Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 dicembre 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		estero (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	11.331	8,6	2,6	220	2,0	119.741	2,5	-2.214	-1,8	131.072	2,5	-1.994	-1,5
Basilicata	1.719	3,2	0,4	-1	-0,1	52.151	1,1	-449	-0,9	53.870	1,0	-450	-0,8
Calabria	11.084	7,1	2,5	663	6,4	144.418	3,0	-2.156	-1,5	155.502	3,0	-1.493	-1,0
Campania	25.606	5,4	5,8	2.041	8,7	446.284	9,3	-2.677	-0,6	471.890	9,0	-636	-0,1
Emilia-Romagna	41.191	9,7	9,4	1.389	3,5	383.022	8,0	-5.909	-1,5	424.213	8,1	-4.520	-1,1
Friuli-Venezia Giulia	9.781	10,1	2,2	125	1,3	86.637	1,8	-1.634	-1,9	96.418	1,8	-1.509	-1,5
Lazio	49.362	10,5	11,3	4.197	9,3	419.724	8,7	-1.143	-0,3	469.086	9,0	3.054	0,7
Liguria	15.649	11,0	3,6	891	6,0	126.411	2,6	-1.655	-1,3	142.060	2,7	-764	-0,5
Lombardia	81.694	9,9	18,6	4.228	5,5	740.125	15,4	-8.429	-1,1	821.819	15,7	-4.201	-0,5
Marche	13.075	8,3	3,0	181	1,4	144.540	3,0	-1.684	-1,2	157.615	3,0	-1.503	-0,9
Molise	1.775	5,6	0,4	14	0,8	29.909	0,6	-482	-1,6	31.684	0,6	-468	-1,5
Piemonte	35.627	8,6	8,1	604	1,7	377.056	7,9	-6.974	-1,8	412.683	7,9	-6.370	-1,5
Puglia	14.917	4,4	3,4	759	5,4	321.016	6,7	-3.158	-1,0	335.933	6,4	-2.399	-0,7
Sardegna	8.459	5,8	1,9	469	5,9	138.066	2,9	-1.589	-1,1	146.525	2,8	-1.120	-0,8
Sicilia	22.002	5,8	5,0	1.080	5,2	356.695	7,4	-3.098	-0,9	378.697	7,2	-2.018	-0,5
Toscana	43.883	12,1	10,0	1.201	2,8	319.527	6,7	-3.912	-1,2	363.410	6,9	-2.711	-0,7
Trentino-Alto Adige	6.064	6,0	1,4	172	2,9	95.758	2,0	-442	-0,5	101.822	1,9	-270	-0,3
Umbria	6.623	8,0	1,5	191	3,0	76.492	1,6	-707	-0,9	83.115	1,6	-516	-0,6
Valle d'aosta	643	5,3	0,1	20	3,2	11.568	0,2	-95	-0,8	12.211	0,2	-75	-0,6
Veneto	37.875	8,4	8,6	852	2,3	412.424	8,6	-6.480	-1,5	450.299	8,6	-5.628	-1,2
Italia	438.360	8,4	100,0	19.296	4,6	4.801.564	100,0	-54.887	-1,1	5.239.924	100,0	-35.591	-0,7

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2012

Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	2.320	2,9	5,6	157	7,3	76.465	20,0	275	0,4	78.785	18,6	432	0,6
Società di persone	3.210	3,7	7,8	181	6,0	83.908	21,9	-1.383	-1,6	87.118	20,5	-1.202	-1,4
Ditte individuali	35.006	14,1	85,0	1.000	2,9	213.731	55,8	-5.057	-2,3	248.737	58,6	-4.057	-1,6
Altre forme societarie	655	6,9	1,6	51	8,4	8.884	2,3	222	2,6	9.539	2,2	273	2,9
Persona fisica	-	-	-	-	-	34	0,0	34	n.d.	34	0,0	34	n.d.
<b>Totale</b>	<b>41.191</b>	<b>9,7</b>	<b>100,0</b>	<b>1.389</b>	<b>3,5</b>	<b>383.022</b>	<b>100,0</b>	<b>-5.909</b>	<b>-1,5</b>	<b>424.213</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.520</b>	<b>-1,1</b>
<b>Italia</b>													
Società di capitale	30.959	3,2	7,1	1.552	5,3	935.182	19,5	10.640	1,2	966.141	18,4	12.192	1,3
Società di persone	26.110	2,9	6,0	1.176	4,7	861.938	18,0	-13.281	-1,5	888.048	16,9	-12.105	-1,3
Ditte individuali	376.093	11,5	85,8	16.126	4,5	2.883.099	60,0	-54.293	-1,8	3.259.192	62,2	-38.167	-1,2
Altre forme societarie	5.198	4,1	1,2	442	9,3	120.956	2,5	1.658	1,4	126.154	2,4	2.100	1,7
Persona fisica	-	-	-	-	-	389	0,0	389	n.d.	389	0,0	389	n.d.
<b>Totale</b>	<b>438.360</b>	<b>8,4</b>	<b>100,0</b>	<b>19.296</b>	<b>4,6</b>	<b>4.801.564</b>	<b>100,0</b>	<b>-54.887</b>	<b>-1,1</b>	<b>5.239.924</b>	<b>100,0</b>	<b>-35.591</b>	<b>-0,7</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2012

Settore di attività economica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	630	1,0	1,5	15	2,4	65.231	17,0	-1.558	-2,3	65.861	15,5	-1.543	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,0	0,0	0	0,0	197	0,1	-9	-4,4	199	0,0	-9	-4,3
Attività manifatturiere	4.621	9,7	11,2	90	2,0	42.948	11,2	-1.211	-2,7	47.569	11,2	-1.121	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	9	1,4	0,0	3	50,0	626	0,2	136	27,8	635	0,1	139	28,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	25	4,2	0,1	6	31,6	576	0,2	-3	-0,5	601	0,1	3	0,5
Costruzioni	16.802	22,9	40,8	213	1,3	56.687	14,8	-1.741	-3,0	73.489	17,3	-1.528	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	10.035	10,5	24,4	329	3,4	85.413	22,3	-1.181	-1,4	95.448	22,5	-852	-0,9
Trasporto e magazzinaggio	1.466	9,4	3,6	114	8,4	14.205	3,7	-418	-2,9	15.671	3,7	-304	-1,9
Servizi di alloggio e ristorazione	3.206	11,2	7,8	302	10,4	25.355	6,6	0	0,0	28.561	6,7	302	1,1
Servizi di informazione comunicazione	446	5,4	1,1	-10	-2,2	7.738	2,0	96	1,3	8.184	1,9	86	1,1
Attività finanziarie e assicurative	154	1,8	0,4	-5	-3,1	8.213	2,1	-152	-1,8	8.367	2,0	-157	-1,8
Attività immobiliari	361	1,3	0,9	9	2,6	27.053	7,1	-41	-0,2	27.414	6,5	-32	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	540	3,5	1,3	36	7,1	14.827	3,9	21	0,1	15.367	3,6	57	0,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.414	13,9	3,4	127	9,9	8.749	2,3	164	1,9	10.163	2,4	291	2,9
Amm. Pubbl. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	56	3,8	0,1	-2	-3,4	1.411	0,4	38	2,8	1.467	0,3	36	2,5
Sanità e assistenza sociale	89	4,6	0,2	8	9,9	1.847	0,5	60	3,4	1.936	0,5	68	3,6
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	170	3,2	0,4	-1	-0,6	5.198	1,4	35	0,7	5.368	1,3	34	0,6
Altre attività di servizi	1.130	6,4	2,7	168	17,5	16.416	4,3	-172	-1,0	17.546	4,1	-4	-0,0
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	35	9,6	0,1	-13	-27,1	331	0,1	27	8,9	366	0,1	14	4,0
<b>Totale</b>	<b>41.191</b>	<b>9,7</b>	<b>100,0</b>	<b>1.389</b>	<b>3,5</b>	<b>383.022</b>	<b>100,0</b>	<b>-5.909</b>	<b>-1,5</b>	<b>424.213</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.520</b>	<b>-1,1</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 5. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 31 dicembre 2012

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.544	1,7	3,1	328	2,5	796.201	16,6	-19.504	-2,4	809.745	15,5	-19.176	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,7	0,0	-1	-3,6	3.577	0,1	-140	-3,8	3.604	0,1	-141	-3,8
Attività manifatturiere	38.503	7,3	8,8	842	2,2	488.008	10,2	-12.678	-2,5	526.511	10,0	-11.836	-2,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	176	2,2	0,0	31	21,4	7.946	0,2	1.755	28,3	8.122	0,2	1.786	28,2
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	357	3,8	0,1	18	5,3	8.924	0,2	31	0,3	9.281	0,2	49	0,5
Costruzioni	123.124	15,1	28,1	1.239	1,0	690.153	14,4	-16.729	-2,4	813.277	15,5	-15.490	-1,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	161.531	11,4	36,8	9.209	6,0	1.257.835	26,2	-13.390	-1,1	1.419.366	27,1	-4.181	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	10.728	6,7	2,4	573	5,6	149.522	3,1	-2.391	-1,6	160.250	3,1	-1.818	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	30.468	8,6	7,0	2.575	9,2	324.954	6,8	3.928	1,2	355.422	6,8	6.503	1,9
Servizi di informazione comunicazione	7.002	6,3	1,6	118	1,7	104.389	2,2	954	0,9	111.391	2,1	1.072	1,0
Attività finanziarie e assicurative	2.336	2,2	0,5	-10	-0,4	106.311	2,2	-549	-0,5	108.647	2,1	-559	-0,5
Attività immobiliari	4.232	1,7	1,0	71	1,7	244.069	5,1	325	0,1	248.301	4,7	396	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.880	4,5	1,8	524	7,1	167.279	3,5	1.797	1,1	175.159	3,3	2.321	1,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	19.728	13,5	4,5	2.735	16,1	126.278	2,6	851	0,7	146.006	2,8	3.586	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0,0	0	0,0	57	0,0	0	0,0	57	0,0	0	0,0
Istruzione	977	4,0	0,2	12	1,2	23.576	0,5	473	2,0	24.553	0,5	485	2,0
Sanita' e assistenza sociale	893	2,9	0,2	37	4,3	29.898	0,6	825	2,8	30.791	0,6	862	2,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	2.451	4,1	0,6	107	4,6	57.044	1,2	960	1,7	59.495	1,1	1.067	1,8
Altre attività di servizi	13.790	6,2	3,1	1.001	7,8	209.054	4,4	-860	-0,4	222.844	4,3	141	0,1
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	5	0,0	0	0,0	5	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	3	0,0	-2	-40,0	3	0,0	-2	-40,0
Imprese non classificate	613	8,6	0,1	-113	-15,6	6.481	0,1	-543	-7,7	7.094	0,1	-656	-8,5
<b>Totale</b>	<b>438.360</b>	<b>8,4</b>	<b>100,0</b>	<b>19.296</b>	<b>4,6</b>	<b>4.801.564</b>	<b>100,0</b>	<b>-54.887</b>	<b>-1,1</b>	<b>5.239.924</b>	<b>100,0</b>	<b>-35.591</b>	<b>-0,7</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.